

AMORE IN CITTA'

C. 12-18

c) pagine 7

SCALETTA CATERINA RIGOGLIOSO

- ALBA. Caterina si sveglia in un prato presso Cinecittà. E' stanca, assai malvestita. Conta i soldi che le sono rimasti : 130 lire.

- ALBA. Caterina si avvia a piedi verso Roma. La città si va svegliando. Episodi camminata Caterina.

- Mattino presto. Caterina giunge nei pressi della stazione e telefona a un'amica che le dà un appuntamento poco dopo in una latteria. La telefonata avviene in esterno sotto i portici.

- Latteria. Caterina si incontra con l'altra serva che le comunica che purtroppo non può lasciare il posto a lei perchè Caterina ha il foglio di via e il proprietario della pensione è assai preoccupato di queste cose. Darà invece il posto a una terza ragazza che ora vediamo entrare con tanto di valigia nella latteria. Le due ultime ragazze escono, Caterina resta sola, accasciata. Si siede un attimo poi si rialza ed esce come colta da un'idea.

- Ufficio di collocamento domestiche. Molte ragazze in cerca di lavoro sedute nella stanza. Il padrone sta parlando al telefono. Entra Caterina. Dialogo Caterina-padrone: niente da fare per colpa del foglio di via; "cerca di farti amica una guardia, certe volte può più una guardia che il prefetto in persona". Episodio con una domestica che non trova lavoro per via del bambino che non vuol lasciare. Il padrone dice infine a Caterina che ripassi il giorno dopo, forse chissà, con qualche malato...

- Giardinetti davanti stazione. Caterina arriva, si siede su una panchina, stanca. Compra all'edicola INTIMITA': 30 lire. Glie ne restano ottanta. Si siede a leggere.

- Giardinetti davanti stazione. La gente sta mangiando sulle panchine vicine a quella di Caterina. Caterina si alza.

- Pressi stazione. Caterina compra del pane e mortadella a una bancarella. Sono sessanta lire; glie ne restano venti.

- Giardinetti davanti stazione. Caterina mangia avidamente

seduta alla solita panchina. Un giovanotto si siede accanto, si addormenta.

- Giardinetti davanti stazione. Caterina si è addormentata.

- Giardinetti ecc. Arriva una balia con un bambino in braccio, sembra cercare qualcuno. Vede Caterina le va direttamente incontro; Caterina si sveglia la vede, si alza di scatto. La balia la investe quasi gridando; che fine ha fatto, perchè è scomparsa lasciandole il bambino, a lei che non lo può mante to più il mensile, che coscienza ha, ecc. Caterina cerca di spiegarle ma la balia a questo punto cerca di metterle il bambino in braccio. Caterina si ritrae di scatto, la balia lei si fa addosso, Caterina cerca quasi di fuggire ma la balia riesca a metterle in braccio il piccolo. Caterina è disperata: come farà a mantenerlo che ha venti lire, il foglio di vita, e a Palermo i genitori non la vogliono più? ~~Ma~~ la balia ha gli stessi argomenti e adesso le dice che deve seguir-la a Ferentino per ricever il bambino davanti ai carabinieri.

- Castro pretorio. La balia e Caterina salgono sulla corrie-

ra per Ferentino. La balia deve pagare anche per Caterina.

- Ferentino. Stazione carabinieri. Consegna ufficiale del bambino a Caterina. Quando Caterina e la balia escono, si pone il problema della notte; Caterina dormirà dalla balia e ripartirà per Roma la mattina dopo, la balia dovrà pagarle an che questo viaggio.

- Ferentino. AIBA. Caterina esce con il piccolo dalla casa della balia per prendere la corriera per Roma. Il villaggio di balie si sta svegliando, sbucano bambini e donne da tutte le parti. Tutti salutano Caterina che parte e il bambino. Caterina è commossa.

- Un Istituto della "maternità e infanzia". Caterina cerca di situare lì il piccolo ma non lo possono accettare perchè è riconosciuto.

- Altro Istituto, niente da fare.

ESTERNO ALTRO ISTITUTO

- Caterina è stanca, gira da tutta la mattina sotto il sole

per Roma e il bambino pesa. Anche qui le dicono che non c'è niente da fare perchè il bambino è riconosciuto.

- Strade del centro. Sono circa le due. Il sole scotta, per le strade non c'è quasi nessuno. Caterina si aggira lacera e disperata. Tenta anche di chiedere l'elemosina ma non le va bene neanche questa. Il bambino piange perchè ha fame e Caterina ha sole sessanta lire in tasca. Prende un autobus.

- Esterno e interno casa di Donata. Caterina va da Donata un'altra domestica sua amica. Danno da mangiare al bambino. Caterina chiede un aiuto a Donata ma costei non può darle nè soldi nè alloggio. Fuori c'è un sole rovente. Caterina e Donata, mentre il piccolo si è addormentato, giocano a dama sul tavolo di cucina; non parlano. Poi Donata deve uscire e tutti e tre escono.

- Caterina nella circolare rossa. Il bambino, svegliato troppo presto, non smette un momento di piangere.

- P. Ungheria. Caterina scende dal tram. Non sa cosa fare.

Una sorda disperazione traspare dal suo viso, tutto il suo modo di fare. E il bambino non smette di piangere. Caterina cerca di consolarlo.

- Bar di P. Ungheria. Caterina compra al bambino un pacchetto di biscotti da lire quaranta, tutto quello che ha.

- Prato di via Panama. Il prato è popolato di bambini, di madri; in fondo della gente gioca a bocce. Caterina guarda il prato, poi a un tratto come senza pensarci depone il bambino, lo bacia in fretta gli mette accanto il pacchetto di biscotti e scappa. Ma subito dopo ritorna e si nasconde dietro un cespuglio per vedere chi prende il piccolo. Il bambino è solo e piange. Anche Caterina non riesce più a trattenere delle lacrime silenziose. Finchè dei ragazzini vestiti da indiani non scoprono il piccolo: "Mamma viè a vede..."

- Prato di via Panama NOTTE. In fondo, sotto le lampade al neon, si continua a giocare a bocce. Il prato è deserto e nero. Passa un aeroplano. Una macchina sibilante. Da dietro un cespuglio si sente un pianto violento e bestiale, insi

7.-

stente.

- Prato di via Panama. ALBA. Caterina ha il viso segnato di chi non ha chiuso occhio e ha pianto tutta la notte. Ma una forza nuova, una nuova serenità la ha invasa.

- P. Ungheria, edicola giornali. ALBA. Caterina si fa prestare un momento un giornale dal giornalaio che sta appena aprendo. Legge in quarta pagina "Madre snaturata ecc. il piccolo ricoverato al Maraini".

- Esterno istituto Maraini. Caterina esita davanti al cancello. Poi si decide e suona.

- Maraini, interno. Caterina con voce rotta chiede del suo bambino, la suora la fa accomodare nell'anticamera.

- Poco dopo, dal fondo della strada, sbucano due carabinieri.